Anno XLIV - N. 249

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

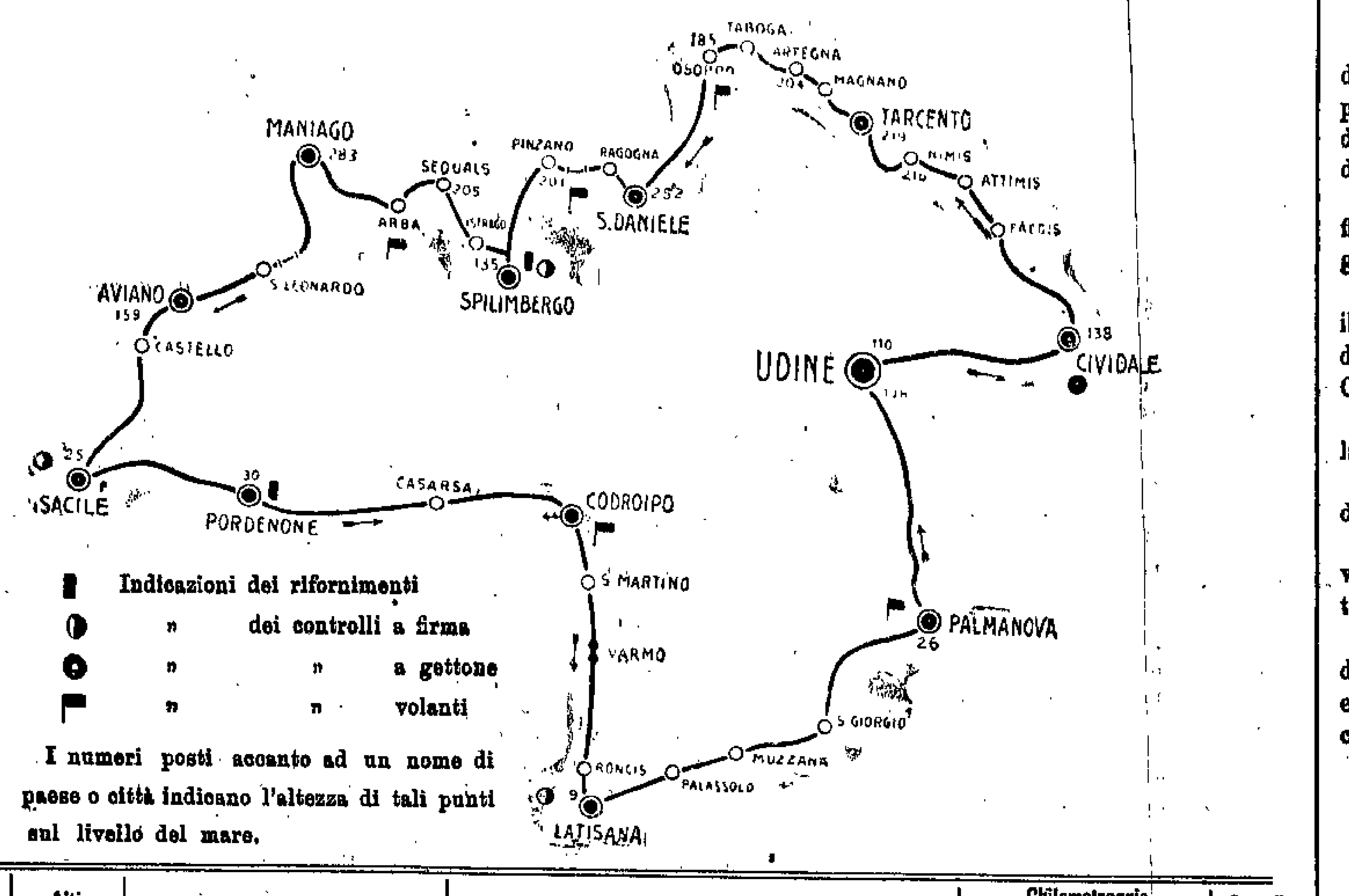
GIORNALE DI UDINE

Martedì 20 settembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

Il giro ciclistico del Friuli indetto dal "Giornale di Udine,,

La partenza dei corridori - Le prime notizie lungo il percorso



Ore di passaggio a 25 km.	Altimetria	Località	PERCORSO	Chilometraggio parziale	Chilometraggio progressivo	Ore di passaggio a 30 km.
	100	Udine (pass. a liv. fuori P. Prac.)	Remanzacco - Cividale	14.2		6.28
6.32	138	Cividale (controllo gettone)	Faedis - Attimis - Nimis (altimetria massima intermedia 267)	21.1	35.3	7.10
7.20	216	Nimis	Mulinis - Tarcento	6.-	41.3	7.22
7.34	219	Tarcento	Aprato - Stradale Magnano-Artegna	6.-	47.3	7.34
7.48	204	Artegna	Casali Taboga - Osoppo	7.7	55.0	7.50
8.4	185	Osoppo (controllo volante)	Comerzo - S. Tomaso - S. Daniele	13.5	65.5	8.17
8.35	252	S. Daniele	Ragogna - Ponte Tagliam. - Pinzano	11.-	79.5	8.39
9.—	201	Pinzano (controllo vol. al ponte)	Valeriano Spilimbergo (bivio per Istrago) **(Controllo a firma - Rifornimento fisso)** 10 minuti	10.7	90.2	9.—
9.24	135	Spilimbergo (bivio)	Istrago - Sequals	9	99.2	9.29
9.54	205	Sequals	Colle - Orgnese - Cavasso Nuovo - Fanna - Maniago	17.4	116.6	10.04
10.35	283	Maniago (controllo volante)	Ponte del Giulio - S. Leonardo - Aviano	18.9	135.5	10.42
11.17	159	Aviano	Cast. d'Aviano - Vigonovo - Sacile (firma)	16.7	152.2	11.16
11.55	25	Sacile (controllo a firma)	Fontanafredda - Pordenone **(Rifornimento fisso)** 10 minuti	13.8	166.0	11.45
12.26	30	Pordenone	Casarsa - Codroipo	25.9	191.9	12.27
13.40	44	Codroipo (controllo volante)	S. Martino - Muscletto - Varmo	9.8	201.7	12.47
14.2	18	Varmo	Fraforeano - Ronchis - Latisana	14.-	215.7	13.15
14.35	9	Latisana (controllo a firma)	Palazzolo - Muzzana - S. Giorgio - Palmanova	31.7	247.4	14.19
15.45	26	Palmanova	Meretto - S. Maria - Lauzacco - Udine	18.-	265.4	14.55
16.27	108	Udine (Mol. Muzzati)				

PREMI

I. — **Artistica Coppa d'argento. — Medaglia d'oro e fascia** di vincitore del primo Giro del Friuli. Dono del «Giornale di Udine». Valore complessivo L. 400.

II. — **Grande medaglia d'oro speciale** dono del Municipio di Udine — e **Anfora d'argento** a sbalzo, pregevole lavoro veneziano del 1700. Dono dell'On. Raimondo D'Aronco.

III. — **Medaglia d'oro** dono del Prefetto di Udine comm. A. Brunialti, — e **oggetto artistico** di bronzo dono della Ditta Enrico Mason.

IV. **Medaglia d'oro** dono della Camera di Commercio — **fanale elettrico per bicicletta,** dono del Sig. Giuseppe Ferrari di Eugenio.

V. — **Medaglia d'oro** dono della città di Palmanova, — e **un paio pneumatici Michelin** dono della Ditta.

VI. — **Targhetta d'oro** dono della Ditta Agnoli e Diana.

VII. — **Medaglia d'oro,** dono della Deputazione provinciale.

VIII. — **Medaglia d'oro,** dono del Sig. dal Torso nob. Alessandro.

IX. — **Medaglia d'oro,** dono del cav. Francesco Minisini.

X. — **Medaglia d'oro,** dono del Sig. Augusto Verza.

XI. — **Medaglia d'oro,** dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

XII. — **Medaglia Vermeil** grande con contorno, dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana — e **artistico orologio** dono della ditta Peugeot

XIII. — **Medaglia Vermeil** grande con contorno, dono dell'Unione Velocipedistica Udinese — e **Autotermos** dono della ditta Chiussi.

XVI. **Medaglia Vermeil** dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana e **paio pneumatici.**

XV e XVI **Medaglia Vermeil grande.**

Dal XVII al XX **Medaglia grande d'argento.**

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento ricordo.

Premi condizionati

Medaglia d'oro, al **primo assoluto** montante macchina Fiat — dono della Casa costruttrice Fiat di Torino. Valore L. 250.

Coppa artistica, al **primo assoluto** montante macchina Stucchi, dono della Ditta Stucchi e C. di Milano.

Pezzo d'oro del valore di L. 100, dono del Cav. G. B. Volpe, al primo volontario ciclista arrivato del riparto di Udine.

Medaglia d'oro dono del Conte Giuseppe di Colloredo Mels al primo arrivato dei volontari ciclisti di Pozzuolo o al secondo di Udine.

Artistico Gonfalone dono della Ditta Francesco Lorenzon alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati.

Medaglia Vermeill grande con contorno, dono del sig. Nino Sonvilla al primo studente arrivato.

Premi di Traguardi

Medaglia ricordo al primo arrivato alla sommità del monte Croce — dono dei ciclisti di Cividale.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Artegna.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Osoppo — dono del sig. Di Toma Domenico, Console del T. C. I.

Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Maniago — dono dei ciclisti di Maniago.

Medaglia d'oro al primo arrivato ad Aviano — dono del sig. Giuseppe Ridomi.

Medaglia d'argento all'ultimo arrivato del primo gruppo ad Aviano — Dono del Sig. Giuseppe Ridomi.

Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Pordenone — dono dell'Unione Velocipedistica Pordenonese.

Grande medaglia al primo arrivato al traguardo di Codroipo — dono del Sindaco sig. Moro Daniele.

Eventuali premi donati dalla munificenza dei privati verranno resi noti.

I premi verranno esposti nella vetrina del negozio A. Verza in Via Mercatovecchio.

La premiazione avrà luogo alle ore 9 pom. presso la Sede dell'Unione Velocipedistica Udinese, Albergo al Telegrafo.

GLI ALTRI PREMI

La giuria e il comitato del «Giro del Friuli», hanno iersera, in adunanza plenaria, destinati nel seguente modo i doni pervenuti dopo la pubblicazione del programma ufficiale:

Al primo arrivato, oltre i doni già fissati, la *grande targa d'argento* del giornale *Il Secolo*;

Al secondo, oltre i premi già fissati, il *cronometro d'argento* donato dal dott. Luigi Fabris, capo console del T. C. I.;

Al terzo, oltre i premi già fissati, la medaglia d'oro della ditta *Michelin*;

Al quarto venne aggiunta una medaglia d'argento della ditta *Michelin*;

La medaglia d'oro del conte de Pace venne assegnata al secondo arrivato al traguardo di Montecroce.

La seconda medaglia d'argento della ditta *Michelin* venne assegnata al XVII; e la medaglia vermeil del sig. Marchetti al XV.

I nomi dei corridori

1. Ibleto Bettioli, Venezia, —
2. Verza Annibale, Udine, *Peugeot*
3. Feruglio Angelo, Udine »
4. Panigadi Guido, Udine »
5. Branchetti Arduino, Udine, »
6. Chiandetti Virgilio, Udine, »
7. Semintendi Erm., Udine, *Cellina*
8. Semintendi Ermen., Udine, »
9. Mingotti Luigi, Pordenone, —
10. Venier Guido, Udine, *Peugeot*
11. Verona Riccardo, Udine, »
12. Clocchiatti G., Udine, *Flumiani*
13. Rizzoni Felice, Artegna, *Eba*
14. Otello, Casarsa, *Legnano*
15. Bergamo Gius., Casarsa, —
16. Stringari Giov., Properzia, —
17. Feruglio Angelo, Feletto, —
18. Sticcotti Luigi, Udine, *Fox*
19. Jacob Gino, Udine, *Atena*
20. Beltrame Erminio, Udine, *Gortke*
21. Turchetto Attilio, Udine, *Cellina*
22. Colliba Giuseppe, Udine, »
23. Michelazzi G., Pordenone, —
24. Merluzzi Giuseppe, Artegna, *Eba*
25. Italo, Dolo, *Roland*
26. Marchetti E., Palmanova, *Cellina*
27. Modotti Attilio, Udine, »
28. Mecchia Feder., Pordenone, »
29. Bianchi Alessandro, Trieste, »
30. Castellini Senof., Vicenza »
31. Pastori Guglielmo, Verona »
32. Bonanni Gio. B., Udine, *Peugeot*
33. Dalla Fusine A., Belluno, —
34. Carussio Vittorio, Cividale, *Svelte*
35. Francesconi Vit., Udine *Peugeot*
36. Gasparini Leon., Pozzuolo —
37. Giovanni Petronio, Pola, *Styria*
38. Del Negro Mario, Udine, *Atena*
39. Pelezzoni Giov., Udine, *Cellina*
40. Vidal Gius., Palmanova *Atena*
41. Cozzarolo Franc., Cividale, »
42. Brunetta G., Vittorio Ven., *Peugeot*
43. Campagnari G., Verona, *Sentor*
44. Cuiutti Leonardo, Beivars —
45. Turchetto Iginio, Udine, *Atala*
46. Canciani Guido, Udine, *Peugeot*
47. Guerini Vittorio, Udine, *Excerta*
48. Paravan Giuseppe, Risano, *Atena*
49. Buiatti Aristide, Prepotto, —
50. Rizzi Augusto, Magnano *Eba*
51. Allatere Antonio, Udine *Atala*
52. Romagnoli M, Fiume (Ungheria) *Peugeot*
53. Piuzzi Guido, San Daniele, »
54. Tagliafoni Ottavio —
55. Vedova Angelo —

Grazie!

Non possiamo dire altra parola, ai comuni, ai consoli del T. C. I., alle società ciclistiche della provincia, e a tutti gli amici che oggi ci assistono nell'organizzazione della difficile gara.

Grazie ancora agli amici automobilisti che hanno voluto mettere signorilmente a disposizione del comitato le loro automobili.

Grazie a tutti.... anche per la corsa del XX Settembre 1911!

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

La partenza dei corridori

Le prime ore

L'appuntamento per la giuria, il comitato e la stampa, era fissato per stamane alle cinque e un quarto, ai nostri uffici.

La città era ancora immersa nel sonno; splendevano rare le stelle nel cielo annuvolato che si annunciava gravido di pioggia. Il chiarore delle lampade elettriche si proiettava nella penombra allungando smisuratamente le ombre delle automobili e dei ciclisti che già s'affrettavano per la partenza.

Il cinematografista era disperato. Gli mancava la luce per raccogliere la vivace scena che si svolgeva nella tranquilla e silenziosa via Savorgnana.

Comitato, giuria e giornalisti, erano tutti al completo, tutti entusiasti dell'imminente cimento sportivo che tanto interesse desta in tutta la provincia e nella nostra città.

Alle cinque e un quarto precise, con puntualità inglese — e con tempo anche inglese, almeno a giudicare dalle nubi! — le automobili partono dalla via Savorgana, dirette fuori porta Pracchiuso, al cortile Fattori, donde sarà la partenza dell'ardita schiera.

L'allegro e vario suono delle cornette e il rumore delle automobili pare risveglino la città ancora addormentata. Molte finestre si aprono e compaiono visi di persone assonnate che contemplano la caratteristica scena.

Ci accorgiamo che il municipio, con saggio provvedimento, ha fatto anticipare d'un'ora la bagnatura delle strade. Ottimamente. E' tanta polvere risparmiata. Rapidamente attraversiamo piazza Umberto I.

Il grande fogliame degli alberi pare si confonda con l'oscurità del cielo non ancora rotta da biancori d'alba.

La chiesa delle Grazie appare svelta leggera e bianchissima. Si nota qualche figura femminile che sale l'ampia scalata per recarsi a pregare.

Nel cortile Fattori

Una guardia daziaria insonnolita e imbacuccata in un ampio mantello apre lentamente il cancello di Porta Pracchiuso per lasciarci passare.

Fuori porta, nell'ampio piazzale lungo la strada per S. Gottardo, è un movimento insolito di gente e di ciclisti.

E dire che manca più d'un'ora alla partenza!

All'entrata del cortile Fattori alcuni volonterosi soci dell'Unione velocipedistica fanno la guardia per limitare l'ingresso soltanto agli interessati. Nondimeno il cortile è affollato.

E i corridori cominciano già le loro operazioni.

A un tavolo in mezzo stanno l'avvocato Baldissera, il sig. Augusto Verza, il sig. Bruni, ed altri benemeriti e infaticabili organizzatori della corsa per raccogliere le firme dei partenti.

Sotto un albero di fico alcuni corridori si fanno fare un po' di massaggio dai loro *soigneurs*.

La scena è movimentata e caratteristica. Il zabaglione messe a disposizione del nostro giornale, è accolto con il maggiore entusiasmo.

I frizzi più arguti e talvolta meno parlamentari sono scambiati tra i corridori. In complesso però regna la migliore armonia, e non si vedono i finti sorrisi e le faccie storte delle gare nelle quali la competizione commerciale delle case fabbricanti perturba ed inquina la serenità della tenzone sportiva.

Le defezioni

Non sono molte. Sopra cinquantacinque inscritti, tredici mancano all'appello. Dobbiamo giustificare Panigadi e Bettioli rimasti feriti di recente. Mecchia di Pordenone è stato nuovamente squalificato dall'U. V. I.

Le diserzioni vere e proprie non sono che dieci, e sono: Verona Riccardo da Udine, Clocchiatti Giuseppe da Udine, Bergamo Giuseppe da Casarsa, Stringari Giovanni da Properzia, Feruglio Angelo da Feletto, Italo da Dolo, Pastori Guglielmo da Verona, Cozzarolo Francesco da Cividale, e Brunetta Giuseppe di Vittorio Veneto.

Ma i migliori sono tutti rimasti. Feruglio Angelo il vincitore del Giro del Veneto; Modotti il vincitore della Coppa di Treviso: Branchetti che si distinse nella recente corsa Peugeot.

Vedo poi Verza, ardita promessa del ciclismo friulano, e Jacob Gino, Sticcotti Luigi, e Gasparini Leonardo, baldi gregari del corpo dei volontari ciclisti.

Ma ecco altri valenti campioni di fuori attratti dalla nostra iniziativa: Castellini di Vicenza, Dalla Fusine di Belluno, Romagnoli della forte Fiume e Giovanni Petronio da Pola latina,

La partenza

Pur troppo le operazioni per regolare la partenza, procedono con lentezza. La folla rimasta fuori del cortile rumoreggia. Molti si arrampicano sul muricciolo che sostiene la cancellata, per vedere.

Sciami di operaie che si recano al lavoro passano cantando. E l'onda del loro canto giunge tra i corridori e li anima e li incuora. Ma ecco che il sig. Augusto Verza, sale sull' automobile della stampa e comincia l'appello dei corridori partenti.

Vengono chiamati per ordine d'inscrizione e risposto all'appello, si schierano in buon ordine in fondo l'ampio cortile.

Non un incidente turba l'operazione che si svolge con una certa solennità. I corridori hanno smesso i frizzi e gli scherzi e non ridono più. Sono tutti compresi della difficoltà dell'imminente battaglia ciclistica.

Via!

L'appello è compiuto. E i corridori muovono per il punto di partenza che è trenta metri più lungi della barriera ferroviaria.

La strada polverosa è fiancheggiata da due vere fiumane di folla in attesa. Uomini, donne e fanciulli rimangono fermi ostinatamente, malgrado gli inviti dei funzionari di servizio, non volendo perdere nulla dell'interessante spettacolo.

I corridori vengono disposti in fila per quattro. Le loro maglie policrome e il luccicare delle biciclette li fanno apparire come una legione già destinata a vincere nella lotta contro lo spazio ed il tempo.

Come sfondo, hanno le automobili che seguiranno la corsa.

E' ripetuto l'appello. Il sig. Verza impartisce le ultime raccomandazioni ai corridori, poscia fatta sgombrare la strada, agita una bandierina rossa e grida: «Pronti signori! — Uno! due! tre! — E via».

Dapprima lenti, quasi al passo e poscia di repente veloci come freccie i corridori si liberano a grande corsa.

Per un attimo vediamo ancora rilucere le macchine e splendere gli sgargianti colori dei loro costumi. Ma subito la vista ci è preclusa dalle automobili sopraggiunte che velano i corridori con una fitta cortina di polvere.

Il giro ciclistico del Friuli è cominciato.

Sono le sette meno dieci. *g. b.*

La prima gomma bucata

A poco più di 500 metri dal punto di partenza e precisamente all'altezza dell'osteria al Bersagliere, Bonanni G. B. ha una gomma bucata da un grosso chiodo.

Si ferma e piangendo ed imprecando all'avversa fortuna si accinge, con le mani febbrilmente tremanti a cambiare il tubolare squarciato. Alcuni curiosi lo esortano alla calma e lo incoraggiano. Dopo pochi minuti di ansioso lavoro, Bonanni è di nuovo in macchina e parte a tutta velocità.

E' questo il primo incidente della serie che speriamo non sarà numerosa.

Seguendo la corsa in automobile

(per telefono del nostro inviato speciale)

Cividale. — Ore 7.25

La partenza da Udine è avvenuta alle 7 meno dieci precise.

I corridori partono in gruppo serrato battendo un passo fortissimo.

A S. Gottardo, Venier si appieda e il gruppo continua compatto oltrepassando il ponte sul Torre e sollevando un polverone.

Oltre il ponte sul Torre si urtano Allatere e Rizzoni che si rialzano subito e raggiungono subito il gruppo di testa.

La strada è fiancheggiata da curiosi. La polvere diminuisce.

Il gruppo dei corridori bellissimo, entra brillantemente in Remanzacco alle 7.4 tra il popolo salutante.

I corridori si succedono alla testa. La corsa procede sempre gagliarda.

Al cimitero di Cividale il gruppo s'interna compattissimo nel viale di Rubignacco. Cadono Paravan e Romagnoli che si rialzano senza conseguenze e riprendono il gruppo che velocemente entra in Cividale.

Più tardi ci telefonano:

Non hanno gettato il gettone prescritto al controllo di Cividale i corridori Beltrame Erminio, Italo, Pelezzoni Giovanni, Cozzarolo Francesco, Brunetta Giuseppe e Campagnari Giuseppe. Taluni di questi corridori passando gridarono di aver al traguardo smarrito il gettone. Ai componenti il comitato non fu possibile però identificarli perchè i corridori si trovavano in gruppo e transitavano rapidamente.

Faedis. — ore 7.40.

Il gruppo passa. Un corridore è caduto sulla piazza del paese senza farsi alcun male ed è subito ripartito.

Tarcento. — Ore 8 20.

Arrivano primi a Cividale Branchetti e Arduino. Si sono appiedati lungo il percorso Canciani Guido e Merluzzi Giuseppe. Al fonte di Togliano il gruppo è ancora mirabilmente unito e fuori del paese Chiandotti si appieda.

Il gruppo si mette in catena perchè la strada si ristringe.

Francesconi ha rotta una gomma. Alla testa della fila indiana sono Semintendi Ermenegildo e Castellini e Modotti Attilio che seguitano a marciare con passo forte.

Paravan e Vitali si fermano sulla discesa verso Faedis ove entrano primi Semintendi, Ballico, Modotti e Castellini. Il passaggio per le strette e tortuose vie di Faedis avviene di gran corsa felicemente. Uscendo dal paese i corridori affrontano la salita animosamente.

Il gruppo si rompe a Racchiuso e e oltrepassato il paese non continuano che un gruppo di dodici corridori.

La strada è quasi senza polvere e il gruppo entra con Verza e Castellini alla testa. Attraversiamo Attimis a passo moderato e i corridosi si preparono per la salita del Monte Croce. Il gruppo intanto può essere raggiunto anche da Romagnoli, Pelezzoni e Piuzzi Guido.

Al traguardo di Montecroce

I corridori in gruppo sono una ventina e alla voltata finale tagliano rapidamente il traguardo: 1. Marchetti Erminio e 2. Franchetti.

Si lanciano poi in corsa furiosa per la ripida discesa di S. Gervasio.

Alle 8.4 siamo a Nimis e qui la compagnia si sdoppia. Passiamo Molinis Arrivano prima Branchetti, Marchetti, e Castellini.

Artegna. — ore 8.40.

Il plotone lasciato a Tarcento lungo la strada si forma di nuovo. Noto: Semintendi Ermnio, Romagnoli, Buiatti Semintendi Emenegildo, Feruglio Angelo, Modotti, Verza e Branchetti, Marchetti, Turchetti, Petronio, Bianchi, Castellini.

Così arriviamo al passaggio a livello di Magnano. Feruglio passa primo il traguardo. Sono le 8.24.

Verza Annibale vince il traguardo di Osoppo

Osoppo, — Ore 9.5.

(Per telegrafo) Verza Annibale è arrivato primo al traguardo di Osoppo.

Al traguardo di Artegna

Alle ore 8 e 21 passano al traguardo di Artegna: 1. Feruglio Angelo, 2. Branchetti Arduino, 3. Rizzoni Felice, 4. Marchetti Erminio. Seguivano in gruppo altri sei corridori.

Marchetti vince il premio di S. Daniele

S. Daniele. — ore 10.

(Per telegrafo) Marchetti taglia per il primo il traguardo di S. Daniele. Ordine perfetto. Altri corridori seguono in gruppo.

Al ponte di Pinzano

Spilimbergo. — Ore 9.58.

Alle 9. 6 al passo di Monte Croce arriva prima Marchetti. Nella discesa è appiedato Petronio, distaccano pure Feruglio e Romagnoli che però in breve raggiungono a S. Pietro di Ragogna il gruppo di testa formato da Marchetti Feruglio, Castellini, Verza e Bianchi.

Al ponte di Pinzano arriva primo Castellini che conduce la corsa, secondo Bianchi.

Al controllo di Pinzano prestarono lodevolissimo servizio i bravi ciclisti sandanielesi.

I corridori si lanciano in volata nella discesa verso Spilimbergo superando velocemente la breve ma faticosa salita di Valeriano ove sono accolti da entusiastici applausi. Sono le 9.30.

Il primo gruppo arriva a Spilimbergo alle ore 9.40'.42" esso è formato da Marchetti, Castellini, Verza, Bianchi, Branchetti, Feruglio e Romagnoli, segue Petronio.

Il secondo gruppo giunge alle 9.42'.30" il terzo alle 9.44'.40" il quarto alle 9.48'.30" il quinto alle 9.50 e il sesto alle 9.53'.30".

Il primo e secondo gruppo dopo un brevissimo alt per Istrago e Sequals.

L'arrivo a Udine

L'arrivo dei corridori a Udine sarà verso le 3 pom. Il traguardo è presso i molini Muzzatti Magistris.

Per le autorità ed invitati sono disposte due tribune.

Il pubblico potrà accedere alle steccionate pagando cen. 30 per il biglietto d'ingresso.

La vendita dei biglietti comincia alle 2.

Cronaca Provinciale

La giornata sportiva di ieri

Ci scrivono da Pordenone, 18 (*n* rit.):

La mattinata

Favorita da una splendida giornata autunnale oggi Pordenone ha accolto un migliaio di ciclisti, con l'ospitalità e la gentilezza che le è abituale. Ed invero il solerte comitato non poteva fare di più per organizzare meglio la bella manifestazione sportiva. Fin dalle prime ore della giornata la città presentava un'insolita animazione. Parecchie case private hanno esposto il tricolore. Il Municipio ha pubblicato un nobile manifesto portante un augurio ed un saluto ai partecipanti al convegno.

Luogo di ritrovo per le diverse squadre è fissato il locale delle scuole in piazza XX. Settembre, dove i ciclisti pordenonesi fanno gli onori di casa. Ivi i ciclisti possono trovare bibite, paste, biscotti per rifocillarsi, acqua per pulirsi, il posto di deposito per le loro macchine. Dalle otto di mattina fino a mezzogiorno è un continuo arrivare di ciclisti salutati da entusiastici evviva. E gli evviva alle squadre in arrivo si intrecciavano con quelli a Pordenone.

Verso le undici e mezzo giunge la squadra di Fonte (Treviso), la quale è la prima volta che prende parte ad un convegno. Il club ciclistico Paderno entra suonando allegre marcie.

Altre squadre sono arrivate durante la notte.

Puliti e rifocilati i ciclisti si recano a mezzogiorno a pranzo affollando le trattorie e gli alberghi.

Verso le due si ritrovano quindi di nuovo alle scuole, ove riordinate le diverse squadre si dispongano sulla rampa del tribunale per il gruppo fotografico che viene fatto dal premiato fotografo Falomo.

Quindi in bell'ordine le squadre sfilano attraverso le vie della città, al lato delle quali si assiepa una folla plaudente. Da alcuni balconi piovono sui ciclisti migliaia di cartellini tricolori, inneggianti agli ospiti.

Le fanfare passano suonando, mentre gli evviva si intrecciano entusiastici.

Ai giardini

Fino dalle 13 il pubblico cominciava ad affluire numeroso ai giardini assiepandosi nel circolo interno ed affollando nelle Tribune, che godono di una dolce frescura all'ombra degli annosi platani.

Nella tribuna centrale, posta di fronte al traguardo, prendono parte i componenti le giurie, il Comitato, e.... l'immancabile stampa.

Il presidente dell'Unione Ciclistica Pordenonese conte Giulio Cattaneo è presente da ogni parte, meraviglioso di attività.

Verso le 3 comincia l'entrata delle squadre ai giardini.

Le squadre sfilano ordinatissime precedute da una automobile, coi rappresentanti dell'Unione Ciclistica Pordenonese e col labaro dell'Unione stessa, in questo ordine:

Artegna, Beivars, Bressa d'Udine, Conegliano, Cordovado, Cussignacco, Fonte di Treviso, Gruaro, Manzano, Mestre, Montereale Cellina, Orsago, Paderno, Pozzonuovo, Riese, Roraigrande, Rivignano, S. Michele al Tagliamento, S. Daniele, Thiene, Vazzola, Vittorio, Valdobbiadene e Valdagno.

Ventiquattro dunque le squadre partecipanti al convegno delle quali con fanfara e precisamente: Beivars, Manzano, Paderno, e Valdobbiadene. La sfilata è un po' lunga specialmente per soste che devono fare le squadre davanti alla giuria.

Dopo però che la giuria ha compiuto il suo compito le squadre fanno lestamente un giro del circolo, salutate al loro passaggio davanti alle tribune da calorosi evviva.

Le squadre più numerose o più eleganti sono fatte segno ad applausi più vivi, ai quali tutto il pubblico fa eco.

Dopo questa prima parte del programma si passa al

Concorso delle fanfare

Le quattro fanfare seguite dai rispettivi ciclisti vengono a porsi davanti alla tribuna della giuria ed appiedate eseguiscono un pezzo. Prima a suonare è Valdobbiadene seguono poi Manzano, Paderno e Beivars. Nel medesimo ordine le fanfare passano montate e suonando davanti alle tribune, dalle quali partono saluti ed applausi.

I ciclisti hanno deposto le loro macchine nell' interno del circolo. Ed eccoci quindi alle

Gare podistiche e ciclistiche

Le tribune che sono intanto andate affollandosi di un pubblico elegante, presentano uno splendido colpo d'occhio. La banda di Cordenons negli intervalli suona allegre marcie. Per la 1. gara di campionato ciclistico pordenonese sono iscritti 10 corridori.

Bisogna percorrere 30 giri di pista, km. 10 circa, in meno di 19 minuti.

Sono quasi le 3 quando partono tutti e dieci gli iscritti. La gara è assai interessante specialmente ai primi giri, durante i quali il pordenonese Mecchia, staccatosi dal gruppo, con buona andatura cerca di acquistare un giro di vantaggio. All'ottavo giro egli nè ha quasi mezzo di vantaggio sugli altri concorrenti che filano in gruppo serrato.

Al 14. giro Turchet è costretto a ritirarsi per un guasto alla macchina.

Al 20. giro Mecchia raggiunge il gruppo tra gli applausi del pubblico, e specialmente dei suoi concittadini. Egli ora che s'è assicurato la vittoria marcia con gli altri. Dopo 16 minuti di corsa egli ha compiuto i 30 giri voluti. Gli altri concorrenti ne impiegano 16' e 30". All'arrivo Mecchia è portato in trionfo e baciato dai suoi amici. Egli cinge la fascia di campionato e fa un giro d'onore della pista, tra gli applausi del pubblico.

Corsa podistica

Dieci gli inscritti per questa corsa sei i partenti.

Corrono: Fiordaliso di Valvasone n. 11, Papolin Giuseppe di Cecchini 15, Barbieri Aurelio di Udine 16, Martina Pietro di Treviso 17, Guttian Ercole di Pordenone 18 e Fincati Eugenio di Spilimbergo 20.

I concorrdnti devono compiere 3 giri km 1 cica, tempo massimo minuti 3.10.

Al primo giro passa primo al traguardo Pupolin, al secondo Martina, il quale è primo anche nel terzo giro.

Il Martina, che corre con buonissimo stile, e passo lungo, ha impiegato tre minuti.

Giunge 2. Pupolin, terzo Barbieri.

Corsa ciclistica Friu i

Ed ecco una bella corsa che appassiona il pubblico por la valentia dei corridori.

Tredici iscritti, partenti sei.

Corrono Barnada Attilio di Udine n. 26, Della Barba Alessandro di Conegliano 28, Pasini Aloise di Vittorio 29, Daneluzzi Umbarto di S. Vito al Tagliamento 30 e Boscariol Antonio di Pordenone 33.

Come per la 1. corsa, anche in questa i concorrenti devono percorrere 30 giri in 19 minuti.

Al 4. giro Barnaba si stacca dal gruppo, e da questo inutilmente inseguito. Al sesto giro ha già mezzo giro di vantaggio. Al 12, raggiunge il gruppo degli altri corridori e con questi prosegue la corsa, la quale si svolge monotona. Al 20. giro Della Barba cade, e si ritira senza però essersi fatto alcun male. Dopo 17'. 15' Barnaba taglia il traguardo in volata. Giungono poi Pasini, Daneluzzi, Boscariol.

Ed eccoci alla

Corsa ciclistica a coppie

Le coppie sono così formate:

1. Menegazzi e Martina di Treviso. 2. Diana Alfredo di Pordenone e Martinuzzi G. B. di Francenigo. 3. Guardiero Gino di Udine e Lepager Vittorio pure di Udine. 4. Grattoni Giuseppe e Angiòli Angelo di Manzano. Altre due coppie erano inscritte, ma si ritirano. La corsa è assai interessante. Al terzo giro la 4 coppia si ritira per lo svantaggio troppo forte che ha sugli altri corridori. La lotta però si delinea tra Martina e Guardiero i quali all'ultimo giro a 20 metri dal traguardo sono a spalla. Martina tenta di passare avanti e dà una forte spinta a Guardiero. Diffatti riesce a passare primo al traguardo. Nasce un pò di baccano, e la contestazione del primo arrivato. In vista di ciò la giuria sospende ogni decisione.

Il terzo posto nella classifica spetta alla coppia Diana-Martinuzzi che ha impiegato 9 minuti a coprire il percorso. Ha luogo quindi l'ultima gara.

Corsa ciclo podistica

Su 14 iscritti solo sei partono. Essi sono: Fulgor Dei di Valvasone, Pottier Renato di Udine, Barnaba Attilio di Udine, Bagatin Giovanni di Cecchini, Pasini Aloise di Vittorio, Barbieri Aurelio di Udine.

I concorrenti nel tempo massimo di 4 minuti devono compiere 4 giri di pista, due a piedi e due in bicicletta. Pure questa gara interessa molto il pubblico che ha seguito attento lo svolgersi del programma.

Dopo le 3.15' taglia primo il traguardo Barnaba seguito a 20 metri da Fulgor Dei — Terzo arriva Bagattin.

Sono le cinque allorchè le gare hanno avuto termine e parte del pubblico sfolla i giardini.

I ciclisti però ed i corridori si affollano sotto il palco della giuria per

La premiazione

La giuria per i premi da assegnarsi alle squadre, è così composta: cav. Baldissera, rag. Cosarini, Artico Iginio, Omero Pollon.

Quella per le gare: conte Giulio Cattaneo, Boranga Romano, Ratgheb Fredolino, Garbin Pietro.

Ecco dunque come vennero assegnati i premi:

Categoria prima: Alle squadre ciclistiche più numerose (almeno 20 concorrenti) possibilmente in divisa e vessillo sociale.

1. Premio grande coppa inglese d'argento, dono del cav. Luciano Galvani Conegliano — 2. premio grande medaglia d'oro, dono del pro sindaco di Pordenone avv. Antonio Querini. Paderno — 3. premio Medaglia d'oro con castone argento. Roraigrande — 4. premio grande medaglia vermeille (artistica). Beivars — 5. premio grande medaglia d'argento. Orsago.

— Categoria seconda: Distanza assoluta. Squadre di almeno 6 ciclisti provenienti da più lontano. — 1 premio grande coppa d'argento, dono della Banca di Pordenone. 151 km. Valdagno. — 2. premio medaglia d'oro con castone argento. Chilometri 133. 800 metri. Pozzonuovo — 3. premio grande vermeille (artistica) km. 112.600 metri. Thiene.

Categoria terza; Distanza relativa, Chilometraggio moltiplicato pel numero degli intervenuti. 1. premio ricchissimo orologio da tavolo raffigurante la «Danza» dono del cav. avv. Etro R. con. com. e prov. N. 3003. Beivars. — 2. premio medaglia d'oro con Castone argento n. 2987 Paderno — 3. premio grande medaglia vermeillle (artistica), n. 2660. Conegliano,

Categoria quarta: Alle Società in completa uniforme più elegante e vessillo (composta di almeno 6 ciclisti), tenendo conto della praticità della divisa.

1. premio grande medaglia d'oro dono, del Banco Arturo Ellero e C, Fonte — 2, medaglia d'oro con castone argento Manzano — 3, grande medaglia vermeille (artistica) Gruaro.

Categoria quinta: Alle quadre più numerose d'oltre confine. 1 premio medaglia d'oro con castone argento. Gorizia — 2 Premio grande medaglia vermeille (artistica) club Ardito. Trieste — sebbene non intervenute.

La proclamazione di questi premi è salutata da forti applausi e da grida inneggianti a Trieste ed a Gorizia.

Categoria sesta: alle migliori fanfare. 1 Premio medaglia d'oro con castone argento Paderno. — 2 Premio grande medaglia vermeille (artistica) Valdobbiadene — 3 Premio medaglia d'argento dono del socio dell'U. C. sig. Paolo Sartori Beivars.

Premi speciali

A tutte le squadre ciclistiche con almeno 6 audax dal *Gazzettino*. — medaglia vermeille: A tutte le signore e signorine *Gazzettino*. — Alle squadre meglio ordinate *Gazzettino*. — Al ciclista più giovane Tamburlini Ciro di Cordovado e dal Vero Giovanni di Conegliano. — Al ciclista più vecchio Battistoni Luigi di Conegliano. — A tutte le automobili Valdobbiadene.

La proclamazione dei premi è accolta da applausi. Qualche rimostranza muovono Valdobbiadene e Beivars della sesta categoria; queste due società rifiutano le medaglie.

Altre rimostranze vengono mosse dalla società di Cordovodo e di S. Vito al Tagliamento nei riguardi della categoria quarta. Si passa quindi alla premiazione dei vincitori delle gare speciali.

Campionato ciclistico pordenonese: 1 Premio grande medaglia d'oro dono dell'U. C. P. e servizio da birra dono del sig. A Toffoli Presidente Società ex Bersaglieri e diploma. — Mecchia Federico 2 Premio grande medaglia vermeille e diploma. — Da Ru Rodolfo 3 Premio grande medaglia d'argento e diploma. — Boscariol Rodolfo.

Corsa Podistica: 1 Premio ricchissimo necessaire d'argento per fumatori dono del Presidente dell'Unione Esergenti cav. Antonio Polese e diploma. — Martina Pietro 2 Premio grande medaglia vermeille e diploma. — Pupolin Giuseppe 3 Premio grande medaglia d'argento e diploma. — Barbieri Aurelio.

Corsa Ciclistica Friuli: 1 Premio grande medaglia d'oro dono dell'ingeniere Luigi Querini e diploma. — Barnaba Attilio 2 Premio medaglia d'oro dono del Presidente dell'U. C. P. conte dott. G. Cattaneo e diploma. — Pasini Alvise; 3 Premio grande medaglia vermeille e diploma. — Daneluzzi Umberto.

Corsa Podistica a coppie: 1 Premio due grandi medaglie d'oro dono dell'on. Deputato avv. cav, Attilio Chiaradia e dei consoli del T. C. I. signori conte Cattaneo cav. Umberto e Politti Gio. Batta e diploma. — Guardiero Gino e Lepanger Vittorio 2 Ppemio due grandi medaglie vermeille e diploma. — Menegazzo e Martina 3 Premio due grandi medaglie d'argento e diploma dono del Socio sig, Paolo Sartori. — Diana e Martinuzzi.

Corsa Ciclo Podistica: 1 Premio grande medaglia vermeille e ricco porta sigarette in argento dono del cav. dott. Ernesto Cossetti e diploma. — Barnaba Attilio 2 Premio grande medaglia vermeille e diploma. — Fulgor Dei 3 Premio grande medaglia d'argento e diploma. — Bagatin.

Al campo d'aviazione

Dopo la proclamazione e la premiazione dei vincitori, i ciclisti muovono verso il campo d'aviazione. Circa duemila si calcolano i presenti.

Il conte Umberto Cannoniere ha volato con il suo Bleriot percorrendo un bellissimo giro del campo all'altezza di 50 metri. Egli ha descritto audaci virages ed à atterrato in breve spazio, con la massima sicurezza. E tutta quella folla di ciclisti ha vivamente applaudito il valoroso aviatore.

Alla Comina venne offerta la birra a tutti i ciclisti, offerta dalla spett. Fabbrica Birra Pordenone.

Sono circa le 7 quando tutta quella balda gioventù ritorna in città la quale è animatissima. Dopo alcune belle marcie, suonate dalle fanfare ciclistiche in piazza Cavour le squadre prendono la via del ritorno alla propria residenza salutati dagli ultimi applausi.

Alla sera

Nei giardini pubblici ha luogo il ballo pubblico il quale dura animatissimo fino... alle ore piccine. I giardini sono affollati di gente. La banda di Cordenons svolge un applauditissimo programma. Così si chiude una splendida giornata che rimarrà indimenticabile in ogni pordenonese e nel ricordo degli intervenuti.

Echi del convegno ciclistico - La pesca di beneficenza. Ci scrivono 19 (*n*). I ciclisti intervenuti al convegno sono partiti col più grato ricordo di Pordenone. Tutte le numerose squadre hanno trovato ottime tavole negli alberghi e nelle trattorie. Noto tra le altre, quella di Valdobbiadene, la quale s'è riunita a sontuoso banchetto nel salone del Caffè Nuovo, ove è stata servita in modo inappuntabile.

Sabato sera nei locali del nuovo Garage Puppin s'è aperta la pesca di beneficenza pro torre S. Giorgio.

L'affluenza dei giocatori alle urne è stata grandissima anche durante tutta la giornata di ieri.

Mancano però da vincere ancora bellissimi doni la pesca continua fino questa sera. Tra i doni che ancora rimangono noto il bossetto della statua di S. Giorgio modellato da Gigi de Sacile, e del quale riparlerò prossimamente.

Da TOLMEZZO

Tragicomico arresto

(Nostro fonogramma odierno)

Il giovane Giovanni Raiuis, l'altra notte, era entrato di soppiatto nella casa del notaio Massinano, attratto da un amore ancillare.

Soltanto sbagliò porta. Ed entrò in camera del notaio che, svegliatosi, chiamò i carabinieri che trassero in arresto il giovinotto.

Condotto in caserma e perquisito gli venne trovato in dosso una roncola.

Di male in peggio!

Da PAGNACCO

Strana coincidenza. Ci scrivono in data di stamane. Ricorrendo oggi il 40 anniversario della caduta del potere temporale dei Papi l'impresa per la costruzione del nuovo campanile ha sospeso i lavori, mentre l'altra impresa per la demolizione del vecchio, lavora indefessa per renderlo *ab imis fondamentis*. *Quot est in votis.*

Per esuberanza di materia siamo costretti a rimettere a domani molte cronache della provincia.

Cronaca cittadina

XX SETTEMBRE

La grande solennità civile odierna è favorita da una bella giornata.

Dagli edifici pubblici e in numerose abitazioni private sta esposto il vessillo nazionale.

Nelle ore pomeridiane la città prenderà l'aspetto completamente festivo, come usa ogni anno in questa giornata.

Il telegramma del Sindaco

Il sindaco ha spedito al municipio di Roma un telegramma di saluto.

Allo scoprimento delle lapidi

Alle 10.30 nel piazzale innanzi all'ex tempietto giunge uno squadrone del 24 Vicenza e di mano in mano tutte le associazioni liberali con bandiera.

La presidenza dei Reduci con l'on. Luzzatto precede il 79 fanteria. Vi sono due musiche, la cittadina e la militare.

Il generale comm. Salsa ha diretto per l'odierna circostanza un patriottico ordine del giorno al presidio.

Per la pedemontana

Un memoriale dei senatori friulani al Ministro dei Lavori Pubblici

Veniamo informati che gli on. senatori di Prampero, di Brazzà e Monti hanno presentato al Ministro dei lavori pubblici una memoria, la quale riassume le ragioni di ordine militare ed economico che impongono la pronta costruzione della ferrovia a scartamento ordinario Sacile-Pinzano. La memoria è diretta ad ottenere che lo stesso progetto di legge, che dovrà essere presentato per la linea Ostiglia-Treviso contempli la Sacile-Pinzano, che della prima è completamente naturale e necessario.

Confidiamo che il Governo prenderà in pronta e seria considerazione le ragioni esposte nella memoria degli onorevoli senatori friulani, le quali vengono a ribadire e completare quanto, allo stesso Ministro, già era stato esposto, in altro memoriale, da deputati della nostra Provincia e del Veneto.

Le necessità militari che rendono indispensabile ed urgente la costruzione di una ferrovia da Sacile a Pinzano, qualora seriamente, dal Friuli, si voglia contendere ad un invasore la strada d'Italia, sono di una evidenza intuitiva. Basta riflettere che tale ferrovia sarà l'unica arteria a disposizione del campo trincerato detto di Osoppo o di Gemona, giacchè la Casarsa-Pinzano, correndo lungo il medio Tagliamento, sarà interamente assorbita dalle esigenze di un eventuale schieramento su quella fronte.

L'Autorità militare da gran tempo si è resa conto di tali necessità, che furono segnalate anche dalla Commissione di inchiesta per l'Esercito. Siamo pure in grado di affermare che il Ministero della Guerra non ha mancato di esporre i bisogni della difesa al Ministero dei lavori pubblici.

Ciò posto, è fin troppo chiaro che, se da parte del Governo, alle giuste insistenze dei Senatori e Deputati friulani, seguiranno larvati dinieghi o promesse lunghe con l'attender corto, i nostri parlamentari dovranno farne carico alla politica generale del Gabinetto, regolandosi di conseguenza.

Vi hanno necessità superiori ad ogni considerazione di indirizzo politico o di partito. Tali sono le necessità della difesa.

Al Friuli avrebbe potuto chiedersi il sacrificio eroico di sè stesso alle esigenze supreme della Patria! Ma sarebbe ora fatale l'apprestamento di una difesa insufficiente od incompleta.

L'arresto del padre incestuoso

Ierisera verso le 11½ Maranzano Giovanni, il padre incestuoso di cui parlammo ieri, apparve improvvisamente in via Villalta. Coloro che lo riconobbero restarono altamente sorpresi della inaspettata comparsa perchè tutti credevano che fosse in Austria. Invece egli fece ritorno da Trieste con il treno delle 11.

Egli visitò un paio d'osterie dove bevve del vino.

In una osteria chiese i giornali del giorno ansioso di leggere le notizie riguardantegli. Ma sapendo poco o nulla decifrare la stampa minuta del *Gazzettino* pregò un avventore di leggergli i fatti di cronaca di Udine.

Il Maranzano si mostrava per ciò insoddisfatto e nervoso.

Poi d'un tratto esclamò: Sono tutte canaglie. Si sentono correre per la città certe brutte voci, delle quali io non mi so dare ragione.

I pochi presenti stavano ascoltando con curiosità e con sorpresa.

— Vengo da Trieste, continuò il Maranzano; ivi ho trovato lavoro anche per mia figlia. Ma... se mia figlia ha avuto un *moroso* che l'ha ingravidata non sono colpa io. Sono tutte calunnie.

Uscito da quell'osteria, il Maranzano ronzolò per la città fino verso le ore 2 quando s'imbattè in due guardie di questura che lo riconobbero e lo arrestarono.

Il Maranzano non è stato ancora interrogato dalle autorità giudiziarie. Alle guardie egli negò recisamente d'essere autore del turpe delitto imputatogli.

I LAVORI A PURGESSIMO NON SONO SOSPESI

Ieri l'on. Morpurgo, in seguito alle domande mosse dalla *Preparazione*, ha voluto fare un sopraluogo a Purgessimo per sincerarsi se realmente i lavori erano stati sospesi.

L'egregio parlamentare ha potuto constatare come i lavori continuino con la consueta alacrità. Anzi, essendo il primo corrente stati congedati i militari che eseguivano i lavori, questi vennero affidati ad operai borghesi dell'impresa Giovanni Rossi da Tricesimo.

L'on. Morpurgo ha ottenuto assicurazione che la strada verrà compiuta tra pochi giorni.

Programma della Banda cittadina da eseguirsi questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in piazza V. E.:

1. Gabetti, marcia reale; 2. Greck, valzer spagnuolo; 3. Verdi, sinfonia *Forza del destino*; 4. Bellini, sunto atto 2. *Norma*; 5. Verdi, atto 2. *Trovatore*; 6. Olivieri, inno di Garibaldi.

Un delegato di p. s. oltraggiato. Verso le 7 di ierisera alcuni giovanotti alquanto brilli facevano del chiasso in Mercatovecchio. Il delegato dott. Resegotti che passava per li venne da uno di essi urtato ed insultato. Il dott. Resegotti chiese le generalità all'insultatore, ma questi si rifiutò dicendo di non riconoscerlo per il delegato e continuando ad oltraggiarlo. Intanto sopraggiunsero due carabinieri che per ordine del delegato arrestarono l'oltraggiatore. Esso si chiama Cuoco Giovanni da Udine.

Arresti. Romano Davide d'anni 33 da Villaorba è stato arrestato per truffa di lire 1.10 in danno d'un oste di via del Ginnasio.

— Occhialini Luigia la nota prostituta venne arrestata ieri per oltraggio al pudore.

Arresto di un giovanetto per furto. La questura procedette ieri all'arresto di un certo Zoratto Elia di anni 15 il quale deve rispondere di un furto di 4 lire commesso in danno di Driussi Anna da San Rocco.

Bollettino meteorologico

Giorno 20 settembre Termometro ore 8 - 16.1
Minima aperta notte + 12.7 Barometro 753
Stato atmosferico misto Vento S. O.
Pressione calante Ieri vario
Temperatura massima + 21.2 Minima + 15.5
Media + 18. acqua caduta: —.

Teatro Sociale. Novo Cine Oggi le rappresentazioni incominceranno alle ore 17. Verrà dato l'applaudito programma di ieri sera nel quale primeggia il bellissimo quadro di carattere scientifico: «Nel regno animale». Interessanti sono pure le films «Fabbricazione di confetti» e «La via dolorosa». Della massima comicità «Cretinetti vuol sposare la figlia del padrone».

10

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06). 9

Per i medicinali.

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al *Robb depurativo Casile*, ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue. 1

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo politico a Klagenfurt

Trieste, 19. — Il processo politico contro il giovane sig. Bruno Feruga si terrà alla corte d'Assise di Klagenfurt nella sessione che s'inizia domani, e precisamente nei giorni 26 27 e 28 corr. L'imputazione è di perturbazione della pubblica tranquillità (§ 65). Presiederà la corte il barone Hans Falke de Lilienstein.

ULTIME NOTIZIE

La stampa tedesca smentisce il trattato turco-rumeno

Berlino, 19. — La stampa tedesca pubblica che la notizia del *Matin* circa un preteso accordo turco-rumeno non è altro che un nuovo tentativo per provocare sospetti e malumori fra l'*Italia* e le altre due potenze alleate, e che quella notizia non merita nemmeno di essere smentita, tanto è assurda.

Londra, 19. — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Morning Post* annuncia che la notizia di una convenzione militare turco-rumena è infondata.

LE ULTIMISSIME DEL „GIRO DEL FRIULI"

(Per telefono dal nostro inviato speciale)

Marchetti vince il premio Maniago

Maniago. — ore 11.

Alle 10.37 Marchetti taglia il traguardo di Maniago. Secondo è Modotti. Seguono circa quindici ciclisti.

Il secondo gruppo

Spilimbergo. — Ore 11.15.

Alle ore 9.40.22" passarono Semintendi Ermenegildo e Collibà.

Alle 9.44 Pellizzoni, Otello e Dalla Fusine.

Alle 9.50 Chiandetti. Alle 9.55.20" Vidal alle 9.57.10„ Merluzzi alle 9.58.12" Bianchi, Cicutti, Turchetto.

Alle 10 2.45„ Del Negro e Michelazzi. Alle 10.13.30" Gasparini e Francesconi alle 10.48 50 Canciani.

Molto pubblico acclama i corridori.

Branchetti vince il premio di Aviano

Aviano — Ore 11.20

Branchelti taglia primo il traguardo di Aviano. Seguono Castellini, Modotti, Bianchi di Trieste, Marchetti e 52.

A poca distanza vengono Semintendi Ermenegildo, Chiandetti, Buiatti. Il terzo ha in testa Gasparini, Della Fusine, Feruglio Angelo, e Rizzoni.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zappareli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Primo Ufficio Udinese d' Informazioni Commerciali
UDINE
Via Manin 9 — Telefono 3 65
L' Ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali. - Compila elenchi di produttori e rivenditori.
Indica Agenti
Tariffa e Regolamento a richiesta

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
e
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrastenia sessuale - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio, 2681-82. Telefono 7-80.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

La Sorgente boro-litina
SALVATOR
si adopera con eccellenti risultati
nei casi di malattie renali, della vescica, renella, disuria, gotta, diabete, scarlattina e nei catarri degli organi respiratori e digerenti.
Azione diuretica! * Esente di ferro! * Facile digestione!
Deposito Generale: *G. Bötner e C. — Venezia*

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Anno 40° TREVISO Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell' Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni
tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

ESTRATTO di Kefir
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
RETTA MODICA
Il Direttore
Prof. Filippo Zanioli

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta) si vendono presso (Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma

LA DITTA
C. e N. F.lli ANGELI
UDINE - Piazza dei Grani - UDINE
ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore
ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di *Lunedì 12 Settembre* ha messo in
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

nell'orrendo coturno. Egli rivedeva anche il magnifico ginocchio d'avorio rimasto fuori dell'orrendo apparecchio.

Infine egli si figurava la ragazza in camicia, con la corda al collo, le spalle nude, i piedi nudi, quasi nuda, come egli l'aveva vista l'ultimo giorno. Queste immagini di voluttà lo tormentavano. Una notte esse scaldarono talmente le sue arterie di vergine e di prete ch'egli si alzò dal letto, si gettò un abito sulla camicia, e uscì dalla cella con la lampada in mano; mezzo nudo, stravolto, con gli occhi in fiamme. Egli sapeva dove trovare la chiave della porta rossa che comunicava dal chiostro alla chiesa, ed egli aveva sempre con sè una chiave della scala delle torri.

VI.

Seguito della chiave della porta rossa

Quella notte, la Esmeralda si era addormentata nella sua celletta, piena d'oblio, di speranza e di dolci pensieri. Ella dormiva un po' di tempo sognando, come sempre, di Febo, quando le sembrò di udire del rumore intorno ad essa. Ella aveva un sonno leggiero ed inquieto, un sonno d'uccello. Un nonnulla la svegliava. Ella aprì gli occhi. La notte era oscura. Pur tuttavia ella vide dal suo spiraglio una faccia che la guardava. Vi era una lampada che rischiarava quell'apparizione. Nel momento in cui si vide scorta dall'Esmeralda, quella faccia soffiò nella lampada. Nondimeno la ragazza ebbe il tempo di intravederla. Le sue palpebre si chiusero per il terrore.

— Oh! disse con voce spenta, ecco il prete!

Tutta la sua disgrazia passata le ritornò in un lampo. Ella ricadde sul letto, agghiacciata. Un momento dopo ella sentì lungo il suo corpo un tale contatto che la fece talmente fremere che si rizzò a sedere risvegliata e furiosa. Il prete era scivolato vicino a lei. E l'abbracciava. Essa volle gridare, ma non potè.

— Vattene mostro! vattene assassino! disse con voce tremante e bassa per la collera e lo spavento.

— Grazia! grazia! mormorava il prete appoggiando le labbra sulle spalle della fanciulla.

Ma ella gli afferrò la testa calva per i ciuffi dei capelli superstiti e cercò d'allontanare i suoi baci che per essa erano come morsi.

— Grazia! ripeteva lo sciagurato. Se tu sapessi cos'è il mio amore per te! E' fuoco, piombo fuso, mille coltelli nel mio cuore!

Ella gli afferrò le braccia con forza sovrumana, e gridò:

— Lasciatemi! o vi sputo in viso!

Egli la lasciò. E disse:

— Assalitemi, battimi, sii cattiva! fa quel che vuoi! ma grazia! amami!

A un tratto lo sentì più forte di lei.

— Bisogna finirla! gridò digrignando i denti.

Ella era soggiogata, palpitante, tra le sue braccia, a sua discrezione. Ella sentiva una mano lasciva perdersi su di lei. Ella fece un ultimo sforzo e si mise a gridare; — A me! soccorso! un vampiro! un vampiro!

Nessuno veniva. Djali sola, svegliatasi, belava con angoscia.

— Taci le disse il prete ansimando.

Di repente, dibattendosi sul terreno, la mano dell'egiziana incontrò il fischietto datole da Quasimodo. Lo afferrò con una convulsione di speranza e lo portò alle labbra e fischiò con tutta la forza che le era rimasta. Il fischietto rese un sibilo chiaro, acuto, penetrante. (*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 13.53 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.55

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.37 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.35 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti-Uretriti e Catarri della Vescica

Si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* energico solvente dell'acido urico ecc. — Un flacon di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc.

Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore a Napoli. — A *Udine* presso la premiata farmacia di S. Giorgio di *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

FORMOLA CONFETTI — (per ogni confetto) Estr.: Kav. 1 cg.: Elmito: 22 cg: Tremen: 15 mg.: (dosata gocc 1 1/2 per 15 mg.:) Urotr: 20 cg.: Apiol: 1 mg.: oli: sand: 1/2 g. acio benz: 10 mg: Karteuse: 1/2 mg. salo: 1 cg.: Flosins: antus: 5 mg.: ecc. ecc.

FORMULA JORUBIN — (ogni cucchiata) Ch: Cal: 1 cg.: sals: parr: 1/4 cg.: Metilar: sod: 1 cg: Biod: m. 1/4 cg.: Jodum: sodi: 1 cg.: Estr.: Floris 3 mg: legous: dulc: cas: 10 mg. ecc.

FORMOLA INIEZIONE — (ogni flacone) di 90 gr. Fg: nocis: 2 cg: mort: ocas: 25 mg: Protarg: 30 cg: vegetalis 20 cg.: ebes: arom 15 mg. ecc. ecc.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

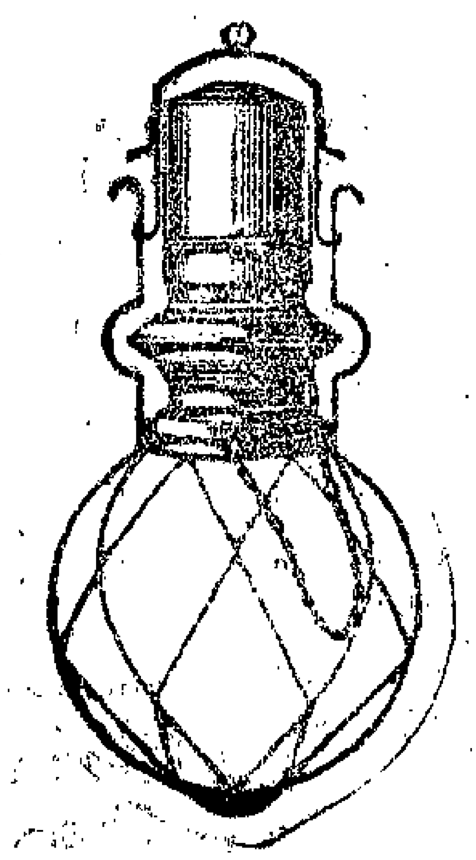
L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**

di **A. MANZONI & C.**

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la SVIZZERA — a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE — a **S. LUDWIG** per la GERMANIA — a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via SS. Giacomo e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo) — **BOLOGNA** Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti